

Non basta all'Atalanta un Morfeo ispirato: autorete di Lorenzi, gran gol di Ganz

Rossi blinda la porta e salva il Milan

Al fischio finale litigio tra Boban e Maldini

Bruno Bernardi
inviato a BERGAMO

Un punticino con l'Atalanta muove la classifica ma Sebastiano Rossi è stato il miglior in campo e questo la dice lunga sulla crisi del Milan che martedì, in Champions League, si gioca la stagione. All'autogol di Lorenzi, ha replicato Ganz dopo che Rossi aveva sventato due palle-gol e un'altra sull'1-1. Urge il risveglio di Shevchenko, ieri neutralizzato da Siviglia, altrimenti sono guai.

Rossi in campo, Fiori in panchina e Dida in tribuna. Il brasiliano fa da capro espiatorio per la sconfitta di Istanbul. E in attesa del possibile recupero di Abbiati per la sfida decisiva con il Deportivo La Coruna a San Siro, fiducia al trentaseienne Rossi in un Milan che, rispetto alla trasferta sul Bosforo, ripresentava Roque Junior, Helveg, Kaladze e Bierhoff nel tridente completato da Shevchenko e Leonardo.

Vavassori non si lasciava impressionare anche se l'Atalanta era priva di Doni e Carrera e piazzava Siviglia su Shevchenko, Paganin su Bierhoff e Bellini su Leonardo, protetti alle spalle da Lorenzi. Ispirato da Morfeo, Ventola era l'unica punta. E proprio di Ventola era il primo tiro pericoloso sventato in corner da Rossi.

Più squadra l'Atalanta, più ricco di individualità il Milan sempre alla ricerca di un gioco valido. Zaccheroni aveva rinunciato ad Albertini che i medici cercheranno di rimettere in piedi, a tutti i costi, con gli spagnoli. I rossoneri, senza un vero regista, e senza un canovaccio tattico preciso, improvvisavano, come al 19° quando Kaladze scodellava un bel pallone per Bierhoff la cui girata di testa trovava Pelizzoli piazzatissimo. L'Atalanta subiva e solo in contropiede si riaffacciava nell'area milanista. Ventola reclamava il rigore dopo un contrasto con Maldini ma per Rodomonti, vicinissimo all'azione, era tutto regolare.

Insisteva il Milan e veniva premiato al 25' grazie a un'autorete di Lorenzi. Su uno spuntone di Kaladze indirizzato a Shevchenko all'altezza del dischetto del rigore, Lorenzi anticipava l'ucraino e incornava nella propria porta, scavalcando l'esterrefatto Pelizzoli. Un autentico infortunio che complicava la vita all'Atalanta, costretta ad aggredire il Milan per rimontare.

I bergamaschi sfioravano il pareggio al 42'. Da Morfeo l'avvio dell'azione che, proseguita da Zauri, era conclusa da Cristiano Zenoni con una botta ravvicinata che Rossi deviava in calcio d'angolo. Una parata decisiva. In avvio di ripresa, per rafforzare il centrocampo, Zaccheroni toglieva Garcia e inseriva Gattuso con il compito di fare da frangiflutti. Ma era ancora Rossi a salvare il

ATALANTA	MILAN
4-4-1-1	3-4-3
PELIZZOLI 6	ROSSI S. 7,5
SVIGLIA 6	ROQUE JUNIOR 5,5
PAGANIN 6	CHAMOT 6
LORENZI 5	MALDINI 6
BELLINI G. 6,5	HELVEG 6
(19' s.t.: Beretta D.) s.v.	GARCIA 6
ZENONI C. 6	(1' s.t.: Gattuso) 6
ZENONI D. 5,5	KALADZE 6
DONATI 6	COCCO 6
(7' s.t.: Ganz) 7	LEONARDO 5,5
ZAURI 6,5	(19' s.t.: Boban) s.v.
MORFO 6,5	BIERHOFF 5,5
VENTOLA 6	(36' s.t.: José Mari) s.v.
	SHEVCHENKO 5
All. VAVASSORI 6	All. ZACCHERONI 6



Nicola Ventola, qui contrastato da Chamot, ha sbagliato alcune ghiotte occasioni: il resto l'ha fatto la bravura di Rossi

risultato con una duplice parata, prima su Donati e poi su un tiro da poco più di due metri di Ventola.

Il Milan non stava a guardare e al 6' metteva Bierhoff in condizione di segnare ma il panzer tedesco calciava debolmente su Pelizzoli. Vavassori toglieva Donati e aggiungeva Ganz, ex rossoneri, in attacco. E c'era un grosso brivido per

Rossi: una punizione di Damiano Zenoni sfiorava il montante. Stessa sorte un tiro di Bierhoff, pescato però in fuori gioco dal guardalinee. E al 17', su cross di Bellini, Ganz inventava il gol dell'1-1 infilando Rossi con una spettacolare rovesciata. Tiro imparabile per Rossi che al 22', a tu per tu con Ventola lanciato in porta, compiva un altro miracolo evitando il raddoppio.

Sullo scampato pericolo, il Milan reagiva e Coco, trattenuto per un braccio in area, invocava il rigore senza successo. Nel finale, l'Atalanta aggrediva il Milan e Zaccheroni effettuava il terzo cambio con José Mari per lo statico Bierhoff. L'Atalanta rifiutava consentendo al Milan di riportarsi sotto ma la stanchezza del mercoledì di Coppa si faceva

sentire. I rossoneri non riuscivano ad affondare i colpi. Ci riprovava Ganz con un sinistro maligno che Rossi alzava in corner. In zona-recupero, Shevchenko si trovava sul sinistro il matchball ma lo sprecava.

Gran nervosismo tra i rossoneri nel finale al punto che una punizione sprecata da Boban diventava motivo per un plateale litigio tra il croato e Maldini.

Domani sera big-match contro la Ternana



Castellini (contro Schenardi nella sfida di andata) domani torna titolare dopo due mesi

Obiettivo Toro: fermare i nuovi gemelli del gol

La serie B aspettava Ferrante e Schwoch invece comandano Grabbi e Borgobello

Roberto Condo
TORINO

Avrebbero dovuto essere Marco Ferrante e Stefan Schwoch i «gemelli del gol» della B. Miglior cannoniere italiano della B. 1999/2000 il primo (18 reti come Montella); terzo bomber della cadetteria con 22 centri l'ex napoletano. Quaranta gol in due, un patrimonio consegnato al Toro, appena retrocesso e deciso a tornare subito nell'élite. Qualcosa, invece, non ha funzionato. Ferrante e Schwoch non si sono

mai trovati, non hanno mai fatto gol in coppia. Il 31enne bolzanino ha esagerato in partenza (8 reti in Coppa Italia) per poi piantarsi a inizio campionato, in concomitanza con il risveglio di «Ferro» (8 volte a segno nelle prime 12 giornate). A dicembre, le parti si sono nuovamente invertite: Ferrante fermo (e infine passato all'Inter); Schwoch titolare inamovibile e più volte decisivo nel filotto di vittorie del Toro rivalizzato da Camolese.

Al tirare delle somme, all'attivo della coppia presto «scoppiata» ci sono 15 gol. Tanti quanti, da solo, ne ha firmati Corrado «Ciccio» Grabbi, 25enne attaccante della Ternana che domani sera cercherà di dare un dispiacere a quel Toro che per lui, torinese ma soprattutto ex juventino e bianconero nel cuore, è da sempre il rivale numero uno. Alla faccia di Ferrante e Schwoch, sono proprio Grabbi e il compagno di reparto Massimo Borgobello, 30 anni e 8 reti all'attivo, i «gemelli del gol» della cadetteria. Hanno fatto meglio anche di Caccia-Artico del Piacenza e di Maniero-Di Napoli del Venezia. E adesso, loro che hanno sempre segnato tanto ma che hanno messo assieme appena 8 presenze in serie A, vogliono assolutamente la promozione. «Se battiamo il Toro - assicura

Grabbi - le nostre possibilità di farcela diventeranno davvero tante. Siamo fiduciosi. In casa, poi, viaggiamo che è una meraviglia: 32 punti su 36, anche per merito del pubblico che ci dà una grande spinta».

Al «Liberati» Grabbi ha già segnato 10 volte e nelle ultime 7 partite interne è rimasto a digiuno soltanto contro il Cagliari. «Ho sempre creduto nelle mie possibilità e pure in quelle del tandem con Borgobello. Avevo soltanto bisogno di stare bene. Dopo due operazioni, nella scorsa stagione a Ravenna rientrai segnando 13 gol nel ritorno. Adesso non mi voglio più fermare: l'obiettivo è giocare il prossimo campionato in serie A. In Italia o all'estero. Le proposte, anche importanti, non mi mancano».

Agli scatenati Grabbi-Borgobello (e al loro suggeritore Dell'Anno e Schenardi), il Toro domani proverà a rispondere con uno Schwoch che pare trovarsi in un momento di

Ciccio, ex juventino ha già segnato 15 reti «Promozione vicina se battiamo i granata lo, comunque, già valgo la A: ho proposte anche dall'estero»

Con l'uno-due di Toni e Firmani, il Vicenza si aggiudica la delicata sfida salvezza Il Napoli ko, Mondonico è a rischio

Corbelli ammette: «La posizione del tecnico è delicata» Vergognoso striscione contro l'allenatore dei veneti, Reja

Massimo Manduzio
VICENZA

Il Vicenza deve aspettare mezzoretta per festeggiare la vittoria, fino a quando cioè dall'ospedale, dove Toni è appena stato sottoposto ad una radiografia, arriva la notizia più attesa: il gomito sinistro del biancorosso, che si è infortunato dopo aver segnato, non è rotto come si temeva, ma solo lussato. «Speriamo che non sia frattura, s'è visto, al di là del gol, quanto Luca sia importante per il nostro gioco», aveva appena commentato Reja, per il quale la giornata si è conclusa ben più festosamente di quella di Mondonico, l'allenatore del Napoli ex granata pure lui ma tormentato dal fatto di essere stato espulso e sconfitto e che ora potrebbe addirittura rischiare la panchina.

A risolvere il confronto sono state appunto le reti segnate da Toni, servito all'11 della ripresa da Sommesse (ex torinista pure lui) e quindi da Firmani, al 47' del secondo tempo. Un successo meritato, legittimo nel primo tempo dall'occasione mancata fallita al 9' da Toni, il cui tiro è

stato respinto con il piede da Fontana, dal palo colpito da Jeda al 35' e dalla conclusione ravvicinatissima di Sommesse, deviata d'istinto da Fontana al 46'. All'attivo del Napoli, schierato con Amoroso, Edmundo e Moriero, cioè un finto tridente, un solo tiro in porta nei primi 45', partito dai piedi del brasiliano al 37'.

Più attivi i campani nella ripresa, tanto che Sterchele deve ribattere di piede su Edmundo al 6', ma all'11 Toni infila un fil di palo e il Napoli sprofonda. «Abbiamo perso una partita che abbiamo cercato di vincere», ha detto Mondonico - sul primo gol ci è stata fatale la distrazione di una palla perduta a metà campo».

Altrettanto deluso Giorgio Corbelli, il presidente del Napoli, che ammette: «La posizione di Mondonico è delicata, ma non credo che la soluzione risieda nell'eventuale cambio del tecnico. Una partita giocata male da noi è arbitrata peggio». Corbelli ha annunciato per domani un summit con Pavarese e Mondonico.

Quelli di ieri sono tre punti che restituiscono tranquillità al Vicenza e a Reja, il quale poco prima del 2-0



ha avuto un battibecco con un tifoso. «Un momento di nervosismo - spiega l'allenatore - piuttosto credo si debba vergognare chi ha esposto quello striscione nel settore distinti («Sparate al soldato Reja», n.d.r.). Purtroppo si è comunque lamentato qualche incidente. Due giovani partenopei sono stati medicati all'ospedale, mentre la polizia ha dovuto effettuare delle cariche per tenere lontane le due tifoserie».

Brutto compleanno per Mondonico che venerdì ha compiuto 54 anni

VICENZA	NAPOLI
3-4-1-2	3-5-2
STERCHELE 6	FONTANA 6,5
CARDONE 6	TROISE 6
ZANCHI 6,5	FRESI 5,5
TOMAS 7	QUIROGA 5,5
SOMMESSE 5	MORIERO 5
(16' s.t.: Comotto) 5,5	HUSAIN 5,5
DABO 6	MATUZALEM 6
CROVARI 6	(15' s.t.: Jankulovski) 5,5
DAL CANTO 6	PECCIA 6
ZAULI 7	(28' s.t.: Bellucci C.) 5,5
TONI 6,5	BACCIN 5,5
(32' s.t.: Firmani) s.v.	(15' s.t.: Magoni) 6
JEDA 6	AMOROSO 5
(45' s.t.: Esposito V.) s.v.	EDMUNDO 6
	All. MONDONICO 6
All. REJA 6,5	Arbitro: CESARI 6

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A. 22ª GIORNATA ORE 15

BOLOGNA (3-4-1-2)	LAZIO (4-4-2)	INTER (4-4-2)	VERONA (4-4-2)	JUVENTUS (3-4-1-2)	REGGINA (3-5-1-1)	LECCE (3-5-2)	UDINESE (3-4-2-1)
1 Pagliuca 19 Falcone 26 Padalino 16 Gambineri 7 Nervo 15 Maresca 8 Lima 6 Broschi 20 Locatelli 10 Signori 18 Cipriani	Marchegiani Pancaro Couto Mihalovic Favalli Poborsky B. D'Amico Lima Veron J. Nedved Crespo Salas	1 Frey 4 Zanetti J. 5 Blanc 2 Cardoba 6 Serena 23 Brocchi 8 Jugovic 14 Di Biaggio 18 Dalmat 32 Vieri 54 Hakan Sukur	Ferron Caneira Laurson Apolloni Civitanovic Camoranesi Mazzola Colucci L. 26 Davids 18 Salveti 28 Bonazzoli Adalton	1 Van Der Sar 15 Binidelli 5 Tudor 4 Montoro 7 Pesotto 23 Zambrotta 20 Tacchinardi 26 David 21 Zidane 17 Trezeguet 9 Inzaghi F.	Talbi 27 Pivotto Vargas Stovini 30 Ballesi Zanchetta Brevi 20 Conticchio 28 Ingesson 24 Tonetto 7 Vugrinec 9 Lucarelli C.	1 Chimenti 2 Juarez 23 Viali 5 Savino 30 Ballesi 20 Giordetti 8 Conticchio 28 Ingesson 24 Tonetto 7 Vugrinec 9 Lucarelli C.	De Sanctis 22 Bonausti Micolucci Manfredini Pinzi Gaarde Margiotta 29 Grieco

OGGI IN SERIE B E SERIE C ORE 15

SERIE B	C1A	C1B
26° TURNO Chievo-Ravenna Cosenza-Empoli Monza-Cagliari Pescara-Siena Piacenza-Crotone Pistoiese-Ancona Salernitana-Treviso Sampdoria-Cittadella Ternana-Torino Venezia-Genoa	26° TURNO Arezzo-Alessandria Brescia-Como Cesena-Reggina Lecco-Carrarese Lumezzane-Lucchese Modena-Livorno Pisa-Albinoleffe Spal-Varese Spezia-Alzano	26° TURNO Atlet. Catania-C. Sangro Avellino-Benevento Fermana-Fid. Andria Giulianova-Catania L'Aquila-Ascoli Lodigiani-Viterbese Palermo-Savoia Torres-Messina Vis Pesaro-Nocerina

CALCIO FLASH

■ **INTER, CARRO FUNEBRE**
Per battere la iella, i tifosi le provano tutte. Ieri due si sono presentati su un carro funebre vuoto davanti alla Pinetina mentre l'Inter si stava allenando. Oggi con il Verona Tardelli sostituirà gli infortunati Recoba e Cirillo con Sukur e Zanetti.

■ **ANTICIPATI «ELETTORALI»**
Il ministro dell'Interno, Enzo Bianco, ha detto di essere favorevole, in concomitanza con la giornata elettorale di domenica 13 maggio, ad anticipare al sabato gli incontri di serie A che presentino particolari problemi di ordine pubblico. In particolare, ha fatto riferimento a Inter-Milan, Fiorentina-Juventus, Roma-Atalanta e Napoli-Lazio.

■ **ARBITRI «PRO»**
L'avvento degli arbitri professionisti nel calcio, almeno nei campionati che vanno per la maggiore, come quello italiano, Premier League inglese, Bundesliga e Liga spagnola, non è lontano. L'ha detto durante l'assemblea generale della Fifa il presidente Blatter.

PARMA (3-4-1-2)	BARI (1-3-4-2)	PERUGIA (3-5-2)	FIORENTINA (4-3-1-2)
27 Buffon 21 Thuram 5 Torrisi 17 Cannavaro 2 Sartor 7 Fuser 29 Bolano 16 Junior 18 Micoud 20 Mboma 20 Di Vaio	Gillet De Rosa Mazzarelli Innocenti Dell'Grosso Bellavista Said Andersson D. Pieroni Osmanovski Poggi	35 Mazzantini 4 Rivalta 22 Di Loreto 6 Sogliano 15 Ze Maria 20 Liverani 17 Balocco 26 Pini 15 Vryzas 99 Saudati	Toldo Torriceci Adani Pieroni Vannoli Amaral Di Livio Rui Costa Chiesa Nuno Gomes

CLASSIFICA	ROMA (3-4-1-2)	BRESCIA (3-5-2)
ROMA 51 JUVENTUS 45 LAZIO 43 PARMA 33 ATALANTA 33 MILAN 30 PERUGIA 29 INTER 28 UDINESE 28	1 Antonioni 15 Zebina 19 Samuel 3 Zigo 2 Calu 17 Tommasi 15 Ausonio 32 Candela 10 Toti 9 Montella 24 Devecchio	Castellazzi Rossi Calori Bonora Diana Pirlo Yllana Bacchini Baggio R. Hubner

C2A	C2B	C2C
25° TURNO A. Adige-P. Patria Meda-Cremonesse Moncalieri-Legnano Montichiari-Legnano P. Sesto-Mestre P. Vercelli-Florenzuola Padova-Novara Sassuolo-Mantova Triestina-Biellesse	25° TURNO Chieti-Faenza Gualdo-Sangiovanese Lanciano-San Marino Lumezzane-Rondinella Montevarchi-Gubbio Prato-Castellnuovo G. Rimini-Taranto Russi-Imolese Viareggio-C. S. Pietro	25° TURNO Acireale-Sora Campobasso-Taranto Cavese-Nardò Fasano-Foggia Giugliano-Castrovillari Igea-Juve Stabia Puteolana-S. Anastasia Tricase-Catanzaro Turris-Gela

CLASSIFICA	CLASSIFICA	CLASSIFICA
Chievo 51; Piacenza 45; Venezia e Torino 43; Ternana e Cosenza 42; Sampdoria e Crotone 41; Cagliari 37; Ancona 36; Empoli 35; Siena e Cittadella 31; Livorno 29; Pistoiese 27; Genoa 25; Treviso 23; Pescara 19; Monza 18; Ravenna 17.	Modena 55; Como 49; Livorno 48; Arezzo 43; Spezia 37; Lumezzane 36; Cesena, Spal e Pisa 35; Albinoleffe e Lucchese 30; Carrarese e Varese 28; Reggina e Lecco 24; Alzano e Brescia 22; Alessandria 18.	Palermo 49; Savoia e Messina 44; L'Aquila 43; Ascoli 40; Avellino e Catania 38; Torres 36; C. Sangro 33; Fermana 30; Nocerina 29; Viterbese 28; Giulianova e Benevento 27; V. Pesaro 26; Lodigiani 24; F. Andria 20; A. Catania 17.

CLASSIFICA	CLASSIFICA	CLASSIFICA
Mestre 46; Padova 45; P. Patria 43; Ternana 40; Meda 38; P. Vercelli e Mantova 37; A. Adige 35; Montichiari e P. Sesto 34; Cremonesse 32; Biellese e Sassuolo 28; Florenzuola 27; Legnano 23; Novara e Moncalieri 20; Sandona 14.	Chieti 44; Rimini e Lanciano 42; Teramo e S. Marino 37; Sangiovanese 36; Prato, Castellnuovo e Rondinella 35; Gualdo 32; Gubbio 31; Russi 29; Montevarchi, Maceratese e Viareggio 24; Faenza e Imolese 22; C. S. Pietro 20.	Taranto 44; Campobasso e Puteolana 43; Sora e Nardò 38; Catanzaro 36; Fasano 34; Igea 33; Gela 32; Acireale 31; J. Stabia 29; Tricase 27; S. Anastasia 26; Foggia 25; Turris e Cavese 23; Giugliano 22; Castrovillari 21.